

Mediolanum porta il nuovo credito per le piccole imprese

► A Treviso il tour dell'Ad Doris dedicato agli imprenditori

FINANZA

TREVISO I Pir - Piani individuali di risparmio - sono tra gli strumenti di investimento più in auge in questo momento. Attraverso appositi fondi di gestione, in estrema sintesi, il capitale messo a disposizione dal risparmiatore viene investito in piccole e medie aziende. Con un duplice beneficio: per il singolo sottoscrittore, che alla fine, fatto salvo un margine di rischio, potrà ottenere una rivalutazione, e per le impre-

se, che così possono accedere ad un canale di finanziamento alternativo al tradizionale credito bancario. Un'opportunità interessante, in particolare, per le pmi venete. Ne è convinto Massimo Doris, amministratore delegato di Banca Mediolanum. Non a caso, il gruppo ha organizzato proprio a Treviso una serata del suo tour nazionale sull'argomento, con il suo massimo dirigente e diversi esperti, per illustrare possibilità e requisiti di questi piani ad una platea di imprenditori.

LA BORSA

«Sono già stati superati i sei miliardi di raccolta, noi siamo a 1,9 - spiega Doris - Ma nei prossimi cinque anni, sono previsti 70 miliardi di investimenti, di cui al-

meno 15 miliardi andranno alle società dalla 40esima in giù del listino. Con i Pir, infatti, il grosso viene investito in azioni, dunque in aziende quotate in Borsa, o in obbligazioni, e quindi si può trattare anche di imprese non quotate. Non è per tutti, perché non tutti saranno in grado di quotarsi e nemmeno di emettere un prestito obbligazionario, ma per molti sì: certo non va bene per le microimprese, ma per certi segmenti della Borsa si parla di società intorno ai 40 milioni di euro di fatturato: in Veneto ce ne sono parecchie su tali livelli».

POSSIBILITÀ

Questa, ribadisce il banchiere, può essere una strada per attuare aumenti di capitale, utili ad esempio ad un'espansione sui mercati internazionali o uno svi-

luppo tecnologico. Mediolanum si propone di fare da tramite per avviare verso Piazza Affari: «Oggi il 44% delle imprese quotate sull'Aim (il listino riservato alle pmi, ndr) ha sede in Lombardia. Perché l'industria è solo in quella regione? Certo che no, semplicemente lì ci sono gli enti specializzati nel supportare nell'iter per entrare in Borsa». Ancora minore il "taglio" necessario per un'emissione obbligazionaria, ad esempio per i cosiddetti mini-bond: intorno a 5 milioni. Doris getta uno sguardo anche al mondo bancario veneto dopo la ben nota crisi delle ex popolari: «Il sistema è molto più solido di prima. Ora, però, dovremo vedere cosa accadrà con le nuove sul credito: di certo bisognerà essere ancora più selettivi nell'erogazione rispetto al passato».

M.Z.



AMMINISTRATORE DELEGATO di Mediolanum: Massimo Doris

